

Venezia, 3 marzo 2024

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

App ComunicaCorteo. Se il ministro Piantedosi è davvero convinto che anche i minorenni debbano preavvertire Prefetto e Questura dei loro prossimi movimenti in compagnia (sempre che siano più di tre, vero?) con occupazione, anche solo transitoria, di suolo pubblico, gli suggeriamo di venir almeno loro incontro facendo allestire una app che agevoli le prescritte comunicazioni alle forze di polizia.

DIO_PATRIA_FAMIGLIA.1 La triade verrebbe fuori da *Dei doveri dell'uomo* che Giuseppe Mazzini scrisse nel 1860. Egli tuttavia non la usò mai come slogan anche perché i "doveri" che lui suggeriva, ancor prima dei "diritti", non erano 3 ma 4, infatti il suo testo comincia con queste parole: «*Io voglio parlarvi dei vostri doveri. Voglio parlarvi, come il core mi detta delle cose più sante che noi conosciamo, di Dio, dell'Umanità, della Patria, della Famiglia.*» Nel suo tempo egli guardava molto lontano - basta vedere come parlava della donna e come avesse promosso pure una Giovane Europa - e certamente si trattava di concetti che non possono essere immediatamente calati tal quali, e banalizzandoli, nell'oggi, tanto più dopo l'uso che se n'è fatto nel Ventennio.

DIO_PATRIA_FAMIGLIA.2 Il Ventennio fascista ha infatti trascurato del tutto la questione dell'*Umanità* e si è preoccupato di dipingere sui muri lo slogan monco, interpretandolo pro domo sua e intendendo la famiglia essenzialmente come fattrice di portatori di moschetti e baionette, tanto da rendere poi indigeribile per decenni il semplice accostare i tre nomi, sebbene, per dirla tutta, i partigiani si fossero auto-qualificati come patrioti e la costituzione repubblicana avesse poi sistemato nel modo giusto i tre concetti.

DIO_PATRIA_FAMIGLIA.3 Poi arriva Meloni che si intesta il motto del Ventennio sostenendo che non si tratta che del risorgimentale motto mazziniano, che anche oggi si può certo applicare, ... incurante di qualche contraddizione tra le sue diverse pratiche politiche e lo scandire aulici principi. Dimentica ad esempio che il nazionalismo mazziniano non ha nulla da spartire con quello praticato oggi da certi suoi amici del centro Europa e comunque riesce a mettere in difficoltà le opposizioni, indecise su che pesci (o triadi) pigliare.

SALUTE_LAVORO_GIOVANI Questa ad esempio può essere una triade con la quale il campo largo/giusto alla sinistra di Meloni e suoi vassalli potrebbe farsi capire da un buon numero di elettori. Tutto sommato, *salute e lavoro* interessano veramente tutti, a parte qualche ricco redditiere, e ai *giovani* e alle generazioni che verranno vanno rivolte le politiche, economiche, sociali e ambientali per dare un futuro a questo nostro paese (Patria).

La guerra continua.

Parafrasando Von Clausewitz, potremmo dire: "La politica non è che la continuazione della guerra con altri mezzi".

Del tutto indifferente che questa politica sia una volta contro i virus nemici e quella dopo contro il nemico umano.

Von der Leyen intende - è ormai chiaro - rafforzare la propria candidatura come prossimo Segretario Generale della Nato. Ma i cittadini europei che cosa possono guadagnare, o meglio perdere, da questa logica di guerra permanente?

Sino a qualche anno fa, era bestemmia parlare di debito pubblico europeo per finanziare welfare, educazione e salute. Oggi - si veda anche l'articolo di domenica scorsa sul Corriere della Sera a firma di Francesco Giavazzi - sembra "saggio" fare debito per finanziare la produzione di armi. Questo è il "miracolo" culturale e politico prodotto dalle lobbies delle armi e dai comparti militari nazionali e transnazionali (Leonardo spa in testa, of course).

Qual è su questo punto, dirimente per la nostra democrazia, la posizione dei parlamentari europei? In vista delle prossime elezioni di giugno, ci piacerebbe davvero poter valutare con precisione il loro operato e, ancora di più, le loro proposte per il prossimo Parlamento europeo.

RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov

Auto elettriche?

Ci mettiamo al volante della nostra bella auto ibrida, o magari totalmente elettrica, e ci sentiamo fieri di noi stessi, abbiamo una sensazione di impegno sociale, ci pare di aver fatto la nostra parte per salvare il mondo. Ma è proprio così? Non proprio, perché le minori emissioni sono ampiamente compensate dalla maggiore energia consumata per produrre e caricare le batterie, come sostengono molti studi, ad esempio quello di Babae et al. su Environmental Science & Technology. In altre parole, è ben vero che usando la nostra auto ibrida/elettrica l'aria della nostra città resta più pulita, ma è vero anche che questa elettricità viene prodotta da qualche parte e che comunque c'è un forte impatto ambientale complessivo.

Poi evidentemente dipende anche da come questa energia viene prodotta: da fossili? Da energie alternative? Magari da carbone? E questo può cambiare drasticamente la situazione. Per esempio in Cina il 47% dell'energia viene ancora dal carbone e questo vuol dire che se improvvisamente tutte le auto che circolano in Cina diventassero elettriche, sarebbe una catastrofe per i cambiamenti climatici. E poi c'è anche il fatto che per produrre un'auto elettrica si consuma in media il doppio dell'energia rispetto a un'auto convenzionale.

Non è finita. C'è anche la questione dei metalli che servono per le batterie e della loro estrazione da minerali rari, che avviene con notevole dispendio energetico e scarsa efficienza. Parliamo di litio, grafite, manganese, cobalto, nickel e altri e poi per il motore anche neodimio, disprosio e praseodimio. E il boom delle auto elettriche sta scatenando la speculazione e favorendo la formazione di oligopoli, con rischi socio-ambientali che si possono immaginare.



(foto di Alessandro Rizzardini, 18 febbraio 2024)

Cara Veritas, ti ricordo che mancano 53 giorni al 25 aprile...

[Domenicale-anno-2°-numero-50.pdf \(veneziacambia.org\)](#)

Occasioni d'incontro

§ vecchie storie, anche locali,
ancora di una certa attualità

§ ticket d'accesso e smart control room



Presentazione del libro

1946-1948 Navi di migranti clandestini da Venezia alla Palestina

di Marco Zanetti

Venezia, Supernova Edizioni (2023)



Giovanni Levi

Università Ca' Foscari Venezia
conversa con l'autore

Introduce

Ricciarda Ricorda

Università Ca' Foscari Venezia

Lunedì 4 marzo 2024, ore 16.00

Sala Berengo - Ca' Foscari

Dorsoduro 3246, Venezia

Ingresso libero

L'iniziativa rientra nell'ambito dei progetti di Public Engagement 2024

ASSEMBLEA PUBBLICA #6

Il ticket d'accesso e la Smart Control Room serviranno davvero a scoraggiare i turisti a venire a Venezia?

○ sono provvedimenti che riguardano soprattutto i residenti, gli studenti, i lavoratori, le attività commerciali e le associazioni culturali?

LUNEDÌ

4 marzo

ore 20:00

VIA COL MOSCHIN N. 20, MESTRE
Quartiere Piave

promosso da | @Comit4to&Comitato Boulé

rimani in contatto con noi
assembleavenezia@diritti.xyz
Telegram: @comit4to

§ questioni ambientali (tra i tanti ne parlano tre soci di VeneziaCambia)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DEL GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE
Insegnamento di diritto europeo dell'ambiente e Azione di terza missione: "la legge e la prassi"

SUOLO, BENI AMBIENTALI, PAESAGGIO

Lezioni e conversazioni

Nove incontri orientati al coordinamento nazionale per la tutela del paesaggio (art. 9, Costituzione): "Gruppo Zanzotto"
Introduzione ai temi di ogni incontro: **Maurizio Malo**, Dipartimento SPGL, Università di Padova

Lunedì 4 marzo 2024 | ore 17:30 - 19:30
Suolo, beni ambientali, paesaggio: da diverse prospettive
Nella geografia | **Corrado Poli** già docente presso Johns Hopkins University, Baltimore
Nella storia | **Renzo Fontana** Presidente di Italia Nostra - Padova
Nel lessico | **Franco Benucci** Dipartimento DISGSA, Università di Padova
Nell'ecologia | **Tommaso Anfodillo** Dipartimento TESA, Università di Padova
Nell'urbanistica | **Sergio Lirini** Presidente onorario di Legambiente - Padova

Martedì 5 marzo 2024 | ore 17:30 - 19:30
Le istituzioni pubbliche per la tutela dei beni ambientali
Enti internazionali | **Claudia Marcolungo** Dipartimento DAFMAE, Università di Padova
Stato | **Michele Boato** già deputato del Parlamento italiano, Presidente dell'Ecosistema del Veneto
Enti territoriali | **Loriano Ceroni** già dirigente generale presso la Giunta regionale del Veneto
Enti strumentali | **Matteo Turfon** direttore dell'ente Parco Colli Euganei
Osservazioni sul sistema pubblico | **Corrado Poli** già docente presso la Johns Hopkins University, Baltimore

Lunedì 11 marzo 2024 | ore 17:30 - 19:30
I privati per la tutela dei beni ambientali
I movimenti | **Michele Boato** già deputato del Parlamento italiano, Presidente dell'Ecosistema del Veneto
Italia Nostra | **Renzo Fontana** Presidente di Italia Nostra - Padova
Coordinamento associazioni per la tutela dei Colli Euganei | **Christiane Bergamini** rappresentante delle Associazioni per la tutela e la valorizzazione dei Colli Euganei
Venezia Cambia | **Marco Zanetti** Presidente di "Venezia Cambia"
Venezia Cambia | **Marco Zanetti** Presidente di "Venezia Cambia"
I movimenti e la cosiddetta "semplificazione amministrativa" | **Andrea Grigoletto** giurista, esperto di diritto dell'ambiente

Lunedì 18 marzo 2024 | ore 17:30 - 19:30
Alberi, boschi, foreste. Il caso dei tigli di Pordenone
Aspetti generali | **Marina Lecis** consulente d'ufficio degli organi giudiziari - cfr. in materia agro-forestale
Il bosco in pianura | **Christian Marcolin** Presidente di "Spiritus Mundi"
Il bosco urbano. Il caso dei tigli di Pordenone | **Antonella Santarelli** pianista - saggista, **Renato Marcon** Presidente di Legambiente-Pordenone, **Alessandro Sperotto** avvocato

Martedì 19 marzo 2024 | ore 17:30 - 19:30
Area montane. La sostenibilità ambientale delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026
La vicenda | **Giuseppe Pietrobelli** giornalista-saggista
La difficile tutela | **Giovanna Ceiner** Presidente di Italia Nostra - Belluno
Il caso del villaggio-resort di Auronzo di Cadore | **Maria Rosa Larese Filon** regista

Lunedì 25 marzo 2024 | ore 17:30 - 19:30
Area particolarmente protetta. Aree vincolate. Il Parco regionale dei Colli Euganei
La storia dei Colli | **Gianni Sandon** fondatore dei Comitati per la difesa dei Colli Euganei
La gestione dei Colli | **Matteo Turfon** direttore dell'ente Parco Colli Euganei
La comunità dei Colli | **Christiane Bergamini** rappresentante delle Associazioni per la tutela e la valorizzazione dei Colli Euganei
L'agricoltura minacciata | **Marina Lecis** consulente d'ufficio degli organi giudiziari - cfr. in materia agro-forestale
Il caso Montebelluna | **Andrea Gavin** Dipartimento SPGL, Università di Padova

Martedì 26 marzo 2024 | ore 17:30 - 19:30
Aree già densamente urbanizzate
Il caso della "logistica tra Dolo e Pianiga" | **Elisabetta Barizza** biologa, Associazione "Pianiga Valmare" | **Luca Feltrinoli** architetto
Tav a Vicenza | **Massimo Follace** scienziato e docente
L'area della ex Caserma Prandina, a Padova | **Spartaco Vitello** biologo e docente
Il caso "Riva Bianca - Rambolina", a Bassano del Grappa | **Manuela Moccini**, Presidente di "A.R.I.A. bassanese" e docente

Lunedì 8 aprile 2024 | ore 17:30 - 19:30
L'area "più emblematica": Venezia, Laguna, Gronda Lagunare, Lidi
Carlo Giacomini componente della Commissione Via-Has presso il Ministero dell'ambiente
Andrea Grigoletto giurista, esperto di diritto dell'ambiente
Marco Zanetti Presidente di "Venezia Cambia"

Lunedì 15 aprile 2024 | ore 17:30 - 19:30
Giustizia per i beni ambientali
Claudia Marcolungo Dipartimento DAFMAE, Università di Padova
Matteo Cerviti avvocato, esperto di diritto dell'ambiente
Carlo Giacomini componente della Commissione Via-Has presso il Ministero dell'ambiente
Andrea Grigoletto giurista, esperto di diritto dell'ambiente
Carlo Destantini architetto, esperto di diritto dell'urbanistica

Coordinamento organizzativo e informazioni: **Andrea Gavin**, andrea.gavin@studenti.unipd.it; **Hanane Araich**, hanane.arai@studenti.unipd.it; **Simone Cacco**, simone.cacco@studenti.unipd.it

Aula Nieve, Palazzo Bo
via VII Febbraio 2, Padova
17.30 - 19.30

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
SPoJ 100 ANNI DI SCIENZE POLITICHE
Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Interdisciplinari

Online round table

PEACE PROSPECTS FOR PALESTINE



Europe & Middle East Peace Forum, an online debate community, promotes an online round table on the theme of *Peace Prospects for Palestine* – Malta Round Table mt.

Panelists:

- Alex Agius Saliba, MEP for Malta;
- Andre Callus, Moviment Graffiti;
- Giampietro Pizzo, economist;
- Enzo Martinelli, moderator

Tuesday 5th March 2024, 6-7pm CET

The event will be broadcast live on our YouTube channel where participants from the public will be able to ask questions to the panelists.

Join the event



Europe & Middle East



«...Questi sono gli stessi strumenti di fame intenzionale e massacro di massa utilizzati nei genocidi del passato e che noi, come ebrei, riconosciamo come utilizzati dalla Germania nazista durante l'Olocausto. Molti di noi sono cresciuti con le immagini di persone emaciate, affamate nei ghetti e nei campi di concentramento. Le immagini di oggi da Gaza sono un'eco vibrante. Non distoglieremo lo sguardo e non staremo in silenzio...»

[Jewish Voice for Peace | Facebook](#)

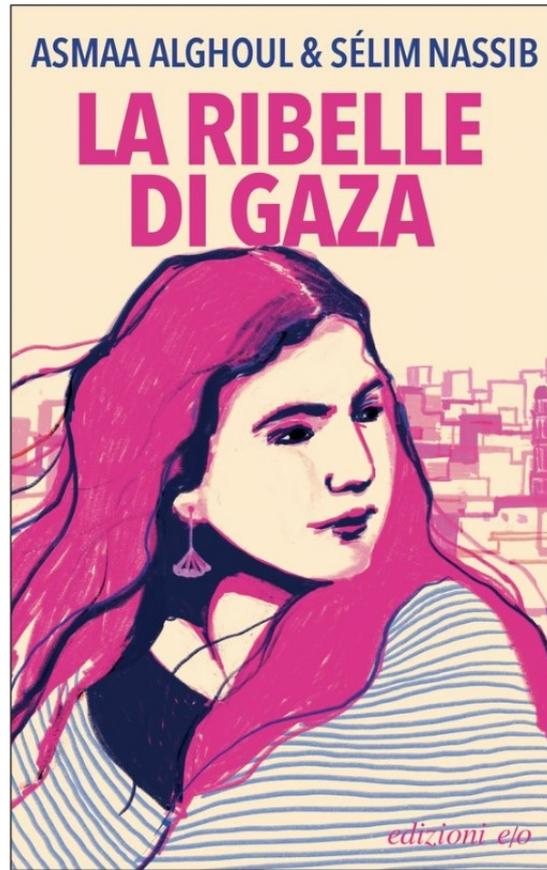
«Al Consiglio di sicurezza viene riportata la carestia a Gaza come “quasi inevitabile” se non si aumentano considerevolmente gli aiuti»



Bambini che aspettano di ricevere cibo nella città di Rafah, nel sud di Gaza.

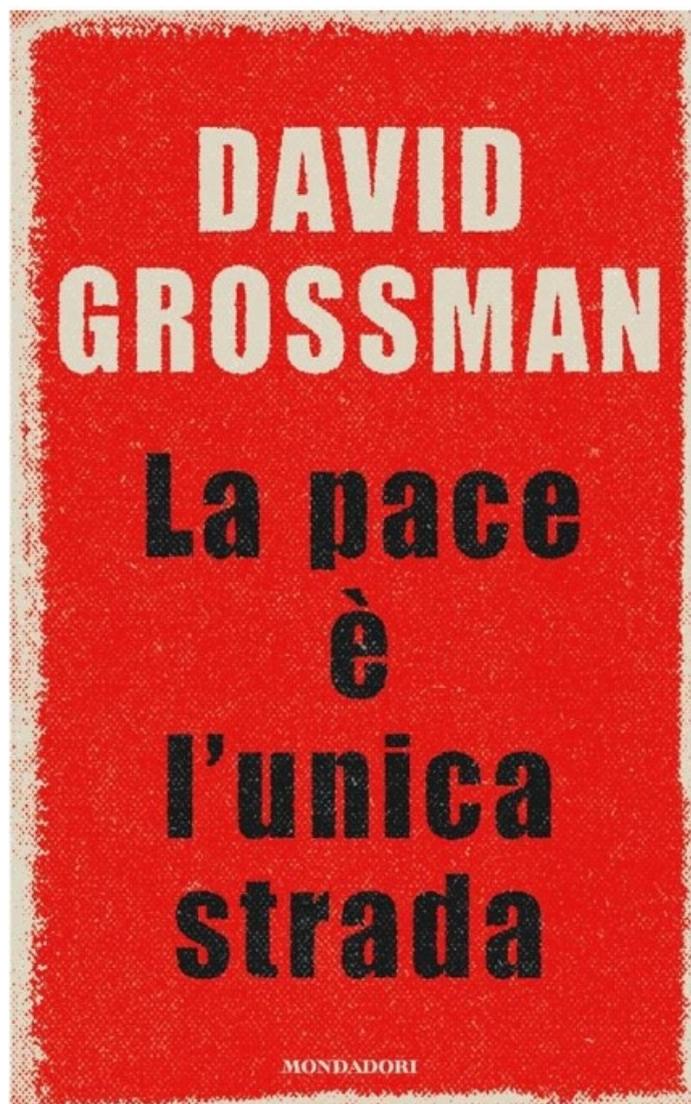
Credit: UNICEF/Abed Zagout

[Al Consiglio di sicurezza: la carestia a Gaza è "quasi inevitabile" \(unric.org\)](http://unric.org)



Asmaa Alghoul nasce a Rafah, nella striscia di Gaza. Nel 2010 riceve il premio Hellman/Hammett da Human Rights Watch, dedicato agli scrittori “che osano esprimere idee critiche verso il potere e i potenti”.

[Israel/Palestine | Country Page | World | Human Rights Watch \(hrw.org\)](#)



«A voi bambini io sento il bisogno di chiedere scusa, perché non siamo stati capaci di creare per voi la realtà migliore e più sana a cui ogni bambino di questo mondo ha diritto...».(David Grossman, *La pace è l'unica strada*, 2024)